

servizio come sacrista, come confessore e come guida spirituale nella nostra chiesa per i nostri giovani, e presso Istituti di suore.

Frate Giuseppe, ovvero della filosofia del cuore

Lo conobbi la prima volta a S. Arcangelo di Romagna nella primavera del 1945 fra le rovine e lo sgomento della guerra. Fu mio esaminatore di matematica; e ricordo che trasferì la mia paura dei numeri su un uomo apparentemente severo, ma di una bontà infantile.

Il frate Giuseppe, che si era laureato in filosofia presso l'Università Gregoriana nel 1941, fu Cappellano dei nostri soldati in Germania, dove venne fatto prigioniero nel 1943. Rientrato in convento, saggiò diversi uffici e incarichi — superiore parroco insegnante — fino al 25 agosto 1964, quando assunse il servizio di Cappellano nell'Ospedale Sanatoriale di Tresigallo.

In quell'Ospedale della bassa ferrarese esercita tuttora il ministero di pastore e di padre accanto a tanti fratelli infermi e sofferenti.

Ciò che mi ha colpito particolarmente in frate Giuseppe è la sua devozione tenera, quasi fanciullesca, alla Madonna, «così intrigata in Dio — è un suo pensiero paradossale — da potersi quasi chiamare la quarta persona della SS. Trinità».

Fr. Giuseppe Ferrini.



Filosofo del cuore, ama l'innocenza e crede nel successo degli umili e dei semplici. A un mio desiderio di cantare il «Te Deum» per ciascuno dei nostri frati, rispose: «Finalmente un Te Deum

per tutti».

Si, Signore, «Te Deum Laudamus» per frate Ugolino, per frate Giuseppe e per le cose grandi che hai operato in loro!

Non strutture, ma opere di bene

di don PIER GIORGIO FARINA

Non un ufficio organizzativo ma una struttura di servizio e di animazione, perché tutta la pastorale si riscopra vocazionale

Anche dal punto di vista del semplice interesse, la collaborazione conviene: o si lavora tutti insieme per l'unica Chiesa, o si esauriscono le forze nei mille orticelli privati, coltivati a proprio uso e consumo. Il Centro Diocesano Vocazioni è il luogo concreto in cui la pastorale vocazionale di tutta la Diocesi si incontra e si riconosce come tendente all'unità. Il Rettore del Seminario diocesano di Rimini, responsabile del Centro Diocesano Vocazioni, ci presenta questa struttura di comunione nella Chiesa.

La collaborazione è il primo passo

Anche solo guardare all'attività del Centro Diocesano Vocazioni della Diocesi di Rimini significa trovare ragioni per gioire della continua presenza ed azione dello Spirito, che continua ad operare in mezzo a noi, in questo tempo, pur segnato da tanti motivi di preoccupazione. Non mancano problemi per l'annuncio del Vangelo nel mondo contemporaneo, come anche sono presenti non poche difficoltà per una credibile e convincente proposta vocazionale. Ciò nonostante, il nostro Centro Diocesano Vocazioni ha lavorato e continua la sua opera con buoni frutti.

I primi motivi di soddisfazione derivano dal constatare che il Centro Diocesano Vocazioni ha oggettivamente l'importante compito di esprimere la comunione della Chiesa locale attorno al suo Vescovo ed al comune orientamento pastorale. Prima ancora dei risultati e delle attività svolte, siamo chiamati a manifestare la medesima preoccupazione in ordine alla diffusione del Regno di Dio: siamo tutti a servizio del Vangelo, animati dal medesimo Spirito, chiamati a riconoscere la Signoria di Dio e ad edificare la Chiesa. Non c'è Chiesa se non

c'è collaborazione, coordinamento, lavoro insieme, cammino insieme, portando i pesi gli uni degli altri, manifestando cioè concretamente il nostro essere in comunione.

Il Centro Diocesano Vocazioni mantiene la proposta vocazionale per ogni credente, affinché ogni comunità cristiana diventi sempre più capace di rendere esplicita la chiamata di Dio per ognuno. Non è un centro organizzativo che vive in funzione di sé, ma è per gli altri, perché tutta la pastorale si riscopra nativamente vocazionale. Là dove non si parla di vocazione non c'è né pastorale, né evangelizzazione, né vera vita di Chiesa. Siamo dunque attenti più all'essere che al fare. Il Centro Vocazioni è una vera e propria struttura di servizio e di animazione.

A Rimini si fa così

La struttura del nostro Centro Diocesano Vocazioni è quanto mai semplice: una piccola segreteria che coordina le attività, ed una assemblea — che si riunisce mensilmente, con i rappresentanti di parrocchie, zone pastorali, associazioni, movimenti ed Istituti religiosi — che studia, approfondisce e porta

avanti le scelte di fondo.

Molteplici sono le attività del Centro Diocesano Vocazioni. È conveniente far riferimento soltanto alle principali. Si va dalla sensibilizzazione vocazionale alla conduzione diretta di alcune attività. Ci è sembrato utile, per la maturazione della coscienza vocazionale di tutti, lo strumento molto semplice della preghiera mensile: ogni mese si invoca il Signore per una vocazione specifica. Attraverso questo strumento, molte comunità hanno imparato a pregare per le vocazioni; la proposta arriva ovunque.

Importante è stato anche l'aver preparato un cammino di una «settimana vocazionale» per le parrocchie, con una molteplicità di strumenti adatti alle varie età e alle diverse categorie di persone. La Giornata Mondiale per le Vocazioni è un appuntamento significativo: ad essa ci prepariamo attraverso una sensibilizzazione nelle parrocchie e l'attuazione di una veglia di preghiera, che ha sempre visto l'affluenza di almeno 300 giovani. Sono state realizzate mostre vocazionali, videocassette, sono a disposizione filmati, vi sono persone disponibili a presentare la tematica vocazionale e le varie vocazioni là dove siamo invitati. Desideriamo che ogni comunità porti avanti il suo cammino e risponda in pienezza alla chiamata del Signore. Là dove occorre, siamo pronti a dare una mano.

Quando la preghiera diventa incontro

Ci sono attività di orientamento vocazionale adatte ad ogni età, ma forse l'impegno più significativo è stato quel-



lo verso i giovani. Otto anni fa, siamo partiti con la proposta di una scuola di preghiera per giovani. Ci si vedeva con un ritmo mensile e ci si ritrovava in una cinquantina. Ora gli incontri si sono raddoppiati, ed il numero dei partecipanti supera spesso i duecento. Si può constatare un profondo desiderio di ritrovare la presenza di Dio nella vita ordinaria. Attraverso questo incontro

personale e vivo con Lui, ciascuno riscopre il senso di ciò che fa: del lavoro, dello studio, del gioire e del soffrire. L'esperienza della Chiesa acquista concretezza, ed impegnarsi in essa significa recuperare dei rapporti autentici, trovare delle persone che aspettano il tuo dono, la tua disponibilità, la tua capacità di ascolto. Da questa esperienza semplice ma essenziale di preghiera, che ha avuto come elemento forte alcuni incontri più prolungati di alcuni giorni vissuti insieme, in cui ci si è confrontati con le diverse vocazioni all'interno della Chiesa, diversi giovani hanno scoperto la loro chiamata a consacrare la vita per il Signore, o sulla via del sacerdozio o della vita religiosa.

Si tratta di piccoli segni di speranza. Crediamo che il mondo di oggi abbia bisogno di Dio non meno di quello di ieri. Per questo, lavoriamo con entusiasmo, convinti che ciò che conta è che sempre più persone abbiano modo di scoprirLo e di incontrarLo. Siamo certi che Egli farà il resto. Egli sceglie, chiama, consacra e manda. Noi preghiamo il padrone della messe perché continui a mandare operai nel suo campo. Come operai delle prime ore, non gelosi del nostro lavoro, desideriamo che altri arrivino dopo di noi, perché abbiano a gioire nella casa del Padre come noi e più di noi.

Campi estivi a Bellavalle

Luglio:

- 1-10 Per ragazzi/e dai 13 ai 17 anni
Responsabile fr. Ivano Puccetti (Tel. 0542/40265)
- 11-20 Una parrocchia di Cesena
Responsabile fr. Lino Ruscelli (Tel. 0547/22299)
- 21-30 Lupetti di Imola
Responsabile fr. Marcello Silenzi (Tel. 0542/40265)

Agosto:

- 1-10 Parrocchia del SS. Crocifisso di Faenza
Responsabile fr. Cristoforo Giorgi (Tel. 0546/21483)
- 11-20 Una parrocchia di Cesena
Responsabile fr. Renato Nigi (Tel. 0547/22299)
- 21-30 Gruppo giovani di Cesena
Responsabile fr. Renato Nigi (Tel. 0547/22299)

Settembre:

- 6-15 Gruppo giovani di Cesena
Responsabile fr. Lino Ruscelli (Tel. 0547/22299)

N.B. Dall'11 al 14 settembre: Convegno Aspiranti ad Assisi